



## **Linee Guida per le pari opportunità di genere in eventi scientifici ARPAT – adottate con Decreto del Direttore generale n. 219 del 19/11/2024**

La parità di genere è uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals*, Obiettivo 5 “*Achieve gender equality and empower all women and girls*”) che ARPAT si impegna a perseguire, anche partecipando alla Rete nazionale dei CUG. Al fine di favorire il raggiungimento di questo obiettivo e superare l'asimmetria di genere, il presente documento fornisce alcune linee guida per l'organizzazione di eventi, seminari, workshop e convegni scientifici, ovviamente, nel rispetto del criterio di scientificità e della specializzazione di volta in volta necessari.

Il documento si basa sulle indicazioni che provengono dalla ricerca internazionale condotta sul tema. Le indicazioni di seguito rappresentate sono in linea con l'orientamento generale di ciò che sta diventando una *buona pratica* nelle conferenze scientifiche di tutto il mondo e sono rivolte a tutti i soggetti che organizzano i singoli eventi che ARPAT promuove e/o organizza o co-organizza.

### **Linee Guida**

- Assicurarsi che il comitato organizzatore e il comitato scientifico siano composti rispettando criteri di equilibrio di genere
- Mantenere l'obiettivo di equilibrio di genere nel comporre una eventuale lista di partecipanti invitati e in fase di definizione delle presenze. In generale, quando viene organizzato un convegno, un seminario, una tavola rotonda o un evento in genere, è necessario coinvolgere persone di genere diverso, a diversi livelli di carriera, e di includere anche oratori e oratrici più giovani
- Nel caso siano previsti uno o più *keynote speakers*, preferire una/o studiosa/o, ricercatrice/ricercatore, scienziata/scienziato appartenente al genere sottorappresentato
- Evitare di coinvolgere le donne solamente nei ruoli di moderatrici o presidenti di sessione
- Sviluppare una strategia di promozione delle pari opportunità anche nel corso di svolgimento degli eventi. Ricordare ai/alle presidenti di sessioni o

moderatori/moderatrici di tavole rotonde l'obiettivo di promuovere la parità di genere nel corso degli eventi

- Promuovere durante l'incontro un ambiente inclusivo che non ostacoli la partecipazione femminile e l'equilibrio di genere
- Nell'organizzare un evento, affrontare il problema delle barriere strutturali alla partecipazione, come le responsabilità familiari. I genitori hanno responsabilità di cura primarie per i bambini e bambine e questo può limitare la loro capacità di viaggiare e partecipare a conferenze - il limite grava ancora soprattutto sulle donne e su genitori single. Valutare la possibilità di offrire supporto economico per coprire tali spese aggiuntive per l'assistenza all'infanzia, ovvero mettere a disposizione servizi che favoriscano la conciliazione tra l'impegno convegnistico e l'attività di cura. Per la copertura di tali spese possono essere cercati sostenitori o sponsor specifici oppure può essere previsto dall'Agenzia un sostegno finanziario volto a promuovere le pari opportunità nella partecipazione agli eventi
- Nel caso di assegnazione di contributi finanziari a eventi scientifici, considerare l'attenzione della Agenzia alle politiche di pari opportunità
- In caso di studiosi e studiose, esperti ed esperte invitate/i a conferenze ed eventi in altre istituzioni, è buona pratica prestare attenzione all'equilibrio di genere, segnalando eventuali squilibri a chi organizza l'evento ed eventualmente rifiutando di partecipare ad eventi che non ne tengano conto.

Firenze, 24 ottobre 2024

Il documento proposto e curato dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) di ARPAT è stato approvato con [decreto del Direttore Generale n. 219 del 19.11.2024](#)